

## "Gli abitanti delle vie Colle al Volturmo, Foscolo e Goldoni possono testimoniare" Scarabeo ribatte: "Ecco le prove"

*Continua il botto e risposta tra il consigliere di minoranza e l'amministrazione*

**Stefania Gemma**

Il consigliere Scarabeo non perde tempo e risponde alla nota diramata dal Comune di Venafro, portando in evidenza quelle che vengono indicate come le "prove", richieste dall'amministrazione comunale a suffragio di quanto dichiarato da Scarabeo.

"Dopo reiterate richieste di intervento all'amministrazione comunale, si è palesato un esplicito non luogo a procedere su tanti fatti ed episodi, che hanno generato proteste e malcontenti. (...) I fatti di cui parliamo e di cui ampiamente siamo in grado di fornire prove e testimonianze riguardano diversi episodi, ne citiamo alcuni per dovizia di cronaca: Via Colle a Venafro. In questo caso, un segnale di divieto di sosta sulla strada senza uscita era necessario per dare la possibilità a tutti di entrare nelle proprie case senza problemi ed in caso di soccorso, l'ambulanza o i vigili del fuoco non avrebbero trovato difficoltà nell'entrare nella via periferica della città. La vecchia ordinanza sindacale proprio di queste considerazioni aveva tenuto conto per apporre il segnale di divieto di sosta. All'improvviso, il segnale viene tolto, è notorio come nella traversa vi siano sia sostenitori dell'opposizione consiliare che della maggioranza (ed anche qualche parente punto di riferimento dell'attuale maggioranza). Io stesso, in data 11 settembre sollecitato da alcuni cittadini richiesi il ripristino del segnale (con lettera protocollata presso il comune). Nel giro di poco tempo da questa richiesta, subito ripristinato, il segnale fu tolto, ripristinato e definitivamente tolto, con prove provate e testimonianze del perché e del per come si era giunti a quella vera e propria farsa .....(vedi foto allegate). Altro episodio riguarda la via Ugo Foscolo e via Goldoni. La condotta fognaria comunale ostruita da tempo produsse la fuoriuscita dei liquami che seguiti da un olezzo nauseabondo, invasero gli scantinati di alcune abitazioni. Dopo rei-

terate richieste di intervento anche da parte del sottoscritto (anche in questo caso lettera di intervento protocollata presso il comune) i cittadini furono costretti a porre mano al portafogli e risolvere a proprie spese il problema. Da

questa situazione i cittadini testimoni sono in grado di fornire chiarimenti di come il diniego e l'assoluta mancanza di rispetto delle regole e dei servizi essenziali al cittadino, quindi l'ordinaria amministrazione, sia stata negata per

una logica che non ci appartiene. Invito il facente funzioni di Sindaco a girare per la città per rendersi conto di quante situazioni di disagio sono irrisolte e non si vogliono risolvere. La gente che si rivolge ad un amministratore

comunale lo fa perché ha una necessità e non per fare campagna elettorale. Le mie affermazioni sono di una gravità inaudita, questo è vero ma, per la verità squallida e sconcertante di quanto esposto nei fatti".



I liquami in via Foscolo e via Goldoni



Il divieto in via Colle al Volturmo, prima e dopo



## "Speriamo che l'autorità vada fino in fondo senza guardare in faccia a nessuno" "Caso Rava", Sorbo all'attacco

*Il capogruppo di Città nuova commenta la conclusione delle indagini*

"La clamorosa notizia della conclusione della prima fase delle indagini sull'inquinamento del torrente Rava dimostra che non eravamo dei pazzi visionari quando abbiamo denunciato delle illegalità". Così il capogruppo di Città Nuova, Antonio Sorbo sulla ben nota vicenda dell'inquinamento del torrente che attraversa Venafro. Ritengo, per quel poco che sappiamo, che con i nostri esposti e con la diffida inviata alla Provincia nei mesi scorsi, abbiamo dato un contributo importante e probabilmente decisivo a queste indagini.

Speriamo che l'autorità giudiziaria vada fino in fondo senza guardare in faccia a nessuno.

I cittadini, che hanno subito conseguenze e danni e che sono stati costretti addirittura a ricorrere in

diverse occasioni alle cure del pronto soccorso, hanno diritto ad avere giustizia.

Questa situazione dura da troppi anni, troppi anni di impunità.

Speriamo che si faccia chiarezza anche su ruolo dell'Arpam.

Esprimiamo grande apprezzamento per il lavoro dell'Arma dei Carabinieri e della magistratura.

Per quanto ci riguarda noi continueremo a vigilare, in fiduciosa attesa degli immancabili sviluppi di questa inchiesta.

Auspichiamo che le indagini della magistratura, seppure essa abbia un ruolo diverso e distinto dalla politica, servano a convincere finalmente le amministrazioni e gli enti interessati ad impegnarsi da subito per risolvere in tempi rapidi questo problema".

S.G.

## Prevenzione del diabete, domani screening gratuito in piazza Salvo D'Acquisto

Una giornata di prevenzione contro il diabete. Domani mattina, infatti, nella centralissima piazza Salvo D'Acquisto, a partire dalle 9, sarà possibile effettuare gratuitamente uno screening per verificare la propria predisposizione al rischio di questa insidiosissima malattia. Insidiosa perché sono in tanti a soffrirne senza saperlo e tante le persone predisposte per fattori genetici o fisici. In tal senso, possiamo ricordare che il Molise è una delle regioni con il più alto tasso di individui affetti da questa malattia. La locale organizzazione della FAND, la

federazione associazione nazionale diabetici, presieduta a Venafro dal signor Giovanni Vizoco, ha organizzato questa iniziativa proprio per sensibilizzare i cittadini al tema della prevenzione. Presso lo stand allestito per l'occasione, sarà possibile sottoporsi gratuitamente al prelievo di una goccia di sangue, per misurare il livello della glicemia, al controllo della pressione arteriosa e alla valutazione del peso.

Un segnale importante per contrastare una malattia che si combatte più facilmente conoscendola.

S.G.